



**è INSIEME
POSSIBILE**

**CON
LAURA ALEMANNO
SINDACO**

**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO**



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

Programma amministrativo della coalizione

INSIEME È POSSIBILE

Candidato Sindaco

Avv. LAURA ALEMANNO

Indice

1.	È ora di FARE	1
2.	È ora di AGIRE	4
3.	È ora di INCENTIVARE	7
4.	È ora di ATTRARRE	10
5.	È ora di CORRERE	14
6.	È ora di INCLUDERE	16
7.	È ora di RIQUALIFICARE	18
8.	È ora di SENSIBILIZZARE	20
9.	È ora di ESSERE COMUNITÀ	22

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt.71 e 73, comma 2° del D.Lgs.18 agosto 2000,n.267)

Candidato sindaco: LAURA ALEMANNO

E' ora di FARE!

E' questo il giusto incipit per raccontarvi il nostro modo di intendere la politica.

Uomini e donne pronti per rilanciare Copertino mettendo a disposizione energia, entusiasmo, competenze, sapere, conoscenze e passione. Unendo forze nuove che guardano alla città del futuro, accettandone le sfide che ne verranno.

Ognuno deve dare il proprio contributo per il bene di tutti, per il benessere collettivo.

Noi della coalizione INSIEME è POSSIBILE, rappresentata dal candidato sindaco avv. Laura Alemanno, abbiamo deciso di dare il nostro, impegnandoci e mettendoci al servizio della comunità.

Questo è per noi il senso di fare politica: svolgere un servizio di promozione del bene comune.

Non abbiamo interessi né ambizioni personali da sfamare, abbiamo solo fortemente a cuore questa città che viviamo tutti giorni, dove molti di noi hanno fatto ritorno, scegliendola come luogo dove far crescere i propri bambini, dove andare a scuola, dove trascorrere l'età della pensione, dove ritornare dopo esperienze fuori sede, dove comprare casa, dove aprire attività commerciali e studi professionali, dove fare la spesa e dove andare in palestra.

Semplicemente, dove vivere!

Non siamo soddisfatti di come vanno le cose, dell'aria che si respira, dell'annichilimento e della desertificazione umana. Ci siamo un po' persi di vista.

Però non basta questo, non basta lamentarsi, occorre impegnarsi a migliorare le cose.

E se non ci si sente rappresentati da altri, è arrivato il momento di non delegare ciò che potremmo fare noi.

Ecco perché abbiamo deciso di impegnarci in prima persona e di rimboccarci le maniche.

La politica è un'arte nobile e le virtù individuali di chi si appresta a farla sono fondamentali: capacità di ascolto, di dialogo, di mediazione, riuscendo a fare sintesi fra le varie esigenze, richieste e aspettative del cittadino.

Il progetto INSIEME E' POSSIBILE è stato condiviso sin dagli albori da ogni componente della coalizione ed è basato su pochi e semplici principi: IMPEGNO, COERENZA, CORAGGIO, CREDIBILITA', COMPETENZA e DISCONTINUITA'.

E' necessario stringere un patto di fiducia fra le istituzioni e i cittadini che però non va tradito. Piuttosto, bisognerà non interrompere quel confronto diretto, molto vivo durante le campagne elettorali e avere il coraggio di raccontare la verità dell'evolversi dell'amministrare, spiegare perché una scelta piuttosto che un'altra, condividere percorsi da iniziare e dirsi quali non possono essere intrapresi. Proprio come si fa in una famiglia: si parla, ci si confronta e si decide.

La verità come insegna dell'attività politica.

Occorre però anche risolutezza nelle decisioni, non si può tentennare, non si può pensare di amministrare facendo equilibrismi fra le istanze ora dell'uno, ora dell'altro, né si può vivere perennemente con la paura di urtare la suscettibilità di qualche referente politico. Noi dobbiamo difendere il territorio, senza se e senza ma. Gli unici che non dobbiamo mai tradire sono i cittadini copertinesi.

Occorre, altresì, metodo: bisogna individuare l'obiettivo e raggiungerlo.

Noi della coalizione INSIEME E' POSSIBILE siamo uomini e donne liberi, liberi di pensare senza la necessità di appartenere o sottostare a quelle logiche partitiche, che sui tavoli delle segreterie regionali decidono del futuro e delle sorti di Copertino, barattandolo per altre competizioni elettorali più importanti, né siamo quelli che si trincerano dietro un simbolo per giustificare il dover stare insieme a tutti i costi, salvo poi essere slegati e sfilacciati sin da subito, ma soprattutto da sempre. Abbiamo pagato cara sulla nostra pelle la mancanza di "simpatia" fra istituzioni comunali e regionali e il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Noi siamo quelli di una fascia generazionale che non si sente rappresentata, che non ha bisogno di delegare ad altri la gestione delle scelte del futuro e, soprattutto, non siamo più né ragazzi né giovani, siamo persone adulte in grado di assumere delle scelte con senso di responsabilità e coraggio, così come facciamo tutti i giorni nello svolgimento delle nostre attività, professioni e mestieri.

Ciò che unisce questa coalizione quindi non sono i simboli, ma le persone, le loro idee e le loro storie. E' questo che fa la differenza.

Amare Copertino è un presupposto imprescindibile.

I cittadini devono sentirla propria e tornare ad essere i protagonisti, bisogna tornare a viverla con orgoglio.

E' ora di stare insieme.

E' ora di AGIRE

Riteniamo che non ci sia spazio per i teorici della politica, questo è tempo di azione e di risposte.

Per noi, chi si candida ad amministrare la città di Copertino ha il dovere di dire cosa vuole fare, come intende agire.

Ci dev'essere una corrispondenza, però, fra ciò che si dice e ciò che si fa, fra ciò che si è detto e fatto in questi anni. Non bastano più le parole.

Se è vero che l'agire politico è determinato ed è il frutto del reciproco confronto, del dibattito regolato di opinioni, di interessi, tipico degli uomini liberi e dei cittadini verso la cosa pubblica e la *vita assieme*, è anche vero che chi si propone di rappresentare una città ha poi il dovere di fare delle scelte e prendere delle decisioni.

E' con onestà intellettuale che intendiamo amministrare senza soluzione di continuità, questo è certo.

Se si vuole amministrare bene bisogna ripartire da tutto ciò che è rimasto incompiuto, non fatto, interrotto e dimenticato, ma finanziato; non necessariamente si deve gettare un colpo di spugna sul passato, ma bisogna saperne cogliere le potenzialità e migliorarle.

Nessuno più di noi è legittimato a parlare di questo con credibilità.

Proprio per questo la scelta del candidato sindaco è ricaduta su Laura ALEMANNO: la persona che negli anni in cui ha amministrato ha contribuito a portare alla città di Copertino milioni di euro di finanziamenti pubblici.

Bisogna diffidare di chi promette o millanta di avere la soluzione per risolvere in un battito di ciglia i problemi e di assecondare tutte le istanze dei cittadini.

Occorrono onestà e capacità di programmare gli interventi tenendo conto delle risorse.

Quindi bisogna agire, non perdere i finanziamenti e avviare i cantieri a beneficio di tutta la collettività.

Per fare questo occorre recuperare le sinergie perse in questi anni, serve collaborazione da parte di tutti, soprattutto degli uffici che verranno affiancati e supportati da un organico strategico e operativo votato ad intercettare i finanziamenti e le opportunità che si presenteranno su tutti i livelli istituzionali: regionali, nazionali ed europei.

Così sarà possibile avviare nuovi cantieri, promuovere iniziative tese alla costruzione di una città più moderna, ma allo stesso tempo che risponda alle esigenze di chi la vive, facendo in modo che nessuno rimanga indietro, nessuno resti solo.

Questo sarà un successo per tutti, motivo di vanto e di orgoglio per i cittadini e per i dipendenti comunali a cui non faremo mancare il nostro supporto.

Tra le azioni che intendiamo perseguire ci sono certamente quelle di offrire e portare a completamento i **servizi primari** (rete idrica e fognaria, illuminazione, asfalti) affrontando così il problema delle numerosissime strade “bianche”, ma non solo.

E' ora di dare risposte concrete con il PUG, avviando e portando a compimento il percorso intrapreso e anche questo bruscamente interrotto.

La città ha bisogno di risposte certe, i cittadini e gli investitori hanno bisogno di sapere e conoscere il futuro urbanistico di Copertino.

Le aree di comparto avviate andranno salvaguardate e saranno agevolati i lottizzanti che intendono concludere i procedimenti già avviati.

Mentre per i comparti rimasti solo sulla carta, senza che i proprietari abbiano mai dimostrato interesse anzi, ne hanno subito solo un pregiudizio anche economico, occorrerà individuare con i progettisti una soluzione immediata di funzionalizzazione in ottica dell'espansione urbanistica della città.

Bisognerà riprendere energicamente il cantiere, ormai fermo da troppo tempo, di mitigazione del rischio idraulico, unica soluzione all'eliminazione delle aree soggette al vincolo PAI. Questo darebbe risposte concrete a quei cittadini che vivono con l'incubo delle piogge, perché puntualmente costretti a correre ai ripari con soluzioni di fortuna (paratie o piani rialzati).

Occorre affrontare un problema serio, atavico che crea molti disservizi ai cittadini: la toponomastica e la numerazione civica.

E' necessario allineare i dati tra l'ufficio anagrafe e l'ufficio tecnico, dando la corretta denominazione alle vie e attribuendo agli immobili il numero civico da intendersi definitivo.

Copertino Città Smart è un obiettivo prioritario. Intendiamo permettere a cittadini, professionisti e imprenditori di poter avviare e seguire i procedimenti amministrativi da casa o a distanza, richiedere servizi e/o prestazioni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche consentendo così, agli uffici, di poter dare maggior supporto a chi non può affidarsi invece alle nuove tecnologie.

Occorre far ripartire il processo di digitalizzazione del settore anagrafe bruscamente interrotto ed estendere lo sportello del cittadino anche per gli altri settori: nessun cittadino deve essere obbligato ad andare fisicamente negli uffici per presentare pratiche.

Occorre comunicare in tempo reale con la città, segnalare interruzioni per lavori, comunicazioni istituzionali, pericoli imminenti.

Massima attenzione sarà rivolta ai dati: il portale *opendata* del Comune di Copertino deve tornare ad essere alimentato costantemente con dataset utili non solo ai cittadini, ma anche e soprattutto alle scelte di governo. Un esempio è legato alla sicurezza stradale: mappando costantemente gli incidenti sul territorio sarà possibile scoprire i punti più

pericolosi ed intraprendere quindi scelte politiche e tecniche basate su fatti concreti e sulla effettiva esigenza.

Penseremo ad un bando rivolto ai giovani innovatori del paese, volto a premiare le applicazioni smart che utilizzano i dataset per migliorare la vita dei cittadini.

Sarà fondamentale un'azione politica di raccordo con il territorio, ma anche una visione di Città capace di integrare le nuove tecnologie. La banda larga in città è in via di completamento, contestualmente andranno adottate soluzioni smart per la gestione dei servizi: dai parcheggi alla pubblica illuminazione.

Sarà nostra cura implementare un percorso di sviluppo coerente col Piano di Transizione Digitale Nazionale, aggiornando il sito web del Comune e promuovendo iniziative utili a ridurre il divario digitale e promuovere l'educazione sulle tecnologie del futuro.

"Stay hungry. stay foolish" Steve Jobs

E' ora di INCENTIVARE

L'economia cittadina è ferma, è da recuperare e rilanciare.

La zona P.I.P., conosciuta e chiamata da tutti zona industriale, è una ferita aperta di questa città.

Basta parlare con chi la frequenta tutti i giorni da imprenditore, lavoratore, cliente e cittadino.

E' una zona completamente abbandonata a se stessa, non attrattiva, che esiste ancora solo grazie a coloro i quali resistono nonostante tutto.

Alcuni imprenditori sono stati addirittura costretti ad andare via spostando gli impianti in altri comuni che, con lungimiranza, hanno posto in essere politiche di defiscalizzazione e agevolazione dei processi burocratici.

Per altri invece è impossibile pensare di avviare un nuovo insediamento artigianale per indisponibilità di capannoni e suoli, molti dei quali sono stati assegnati, ma rimasti, ad oggi, inutilizzati e quindi bisogna procedere alle revoche degli stessi.

Così come bisognerà procedere, senza ulteriori indugi, al perfezionamento delle procedure di esproprio, per consentire ai legittimi proprietari di ricevere le somme spettanti e liberarli, una volta per tutte, dall'onere e dalle responsabilità alle quali, ad oggi, sono ancora chiamati a rispondere.

Bisogna mettere in sicurezza l'intera area per contrastare con fermezza l'abbandono incontrollato dei rifiuti, che ha trasformato molte aree in vere e proprie discariche a cielo aperto. Così come è importante intervenire per prevenire ogni atto vandalico e azione criminale e garantire agli imprenditori di lavorare serenamente.

Inoltre, bisogna agevolare e non ostacolare: ecco perché crediamo sia fondamentale istituire uno sportello comunale dedicato a tutti i soggetti già presenti o interessati ad investire nella zona PIP, che diventi non solo punto di riferimento per le informazioni sulla regolamentazione, ma che sia anche teso a preparare e favorire gli operatori a forme di internazionalizzazione e partecipazione alle innumerevoli opportunità.

Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo per uno.

Riteniamo siano necessari interventi infrastrutturali tesi a rendere più agevole e sicuro l'accesso e l'uscita dalla zona PIP ad oggi carente, banalmente, anche della semplice segnaletica che evidenzia l'immissione su un'arteria principale come la provinciale Copertino – Galatina. Questa arteria rappresenta un vero e proprio problema in termini di sicurezza considerati anche i numerosissimi incidenti, spesso mortali, verificatisi in questi anni.

Ecco perché occorre intervenire, in sinergia con le istituzioni competenti, affinché quest'arteria così importante che collega due città e che ha un accesso diretto sulla S.P. 101 venga adeguata e messa in sicurezza.

In questo modo i mezzi pesanti si vedrebbero garantito l'accesso diretto alla zona industriale dalla SP 101 Lecce – Gallipoli.

Altri interventi necessari ed urgenti riguardano la riqualificazione della zona in termini di pulizia e cura delle aree verdi, ad oggi completamente dimenticate dall'azione amministrativa e oggetto di attenzione e cura da parte degli imprenditori stessi in forma del tutto volontaria.

La loro tenacia ci spinge ad assumere l'impegno di porre lo sviluppo della zona P.I.P. una priorità della nostra azione amministrativa.

E' ferma intenzione vendere l'ex mattatoio comunale, situato in zona P.I.P., il cui stato descrive, in modo plastico, l'attenzione che l'amministrazione comunale ha riservato fino ad oggi ad un luogo nevralgico dell'economia locale. Per questo il ricavato della vendita verrà destinato esclusivamente ad interventi di riqualifica e messa in sicurezza di tutta l'area.

Occorre, quindi, un concreto slancio per consentire lo sviluppo economico del territorio, senza indugi e titubanze.

Questo vuol dire produrre ricchezza, economia, posti di lavoro, opportunità di crescita e, quindi, un aumento del benessere dei cittadini.

Dobbiamo farla splendere.

Altrettanta attenzione merita il settore del florovivaismo, tradizione che si tramanda da generazioni, che è stato nel tempo un importante punto di riferimento.

E' necessario riallacciare i rapporti con gli operatori del settore che negli anni non sono stati valorizzati né accompagnati in importanti percorsi di crescita e sviluppo, nonostante gli stessi se ne siano fatti promotori, semmai sono stati ostacolati.

Bisogna promuovere iniziative culturali, eventi che consentano di creare una vetrina che sia richiamo e rilancio di un settore in crisi e già flagellato dal fenomeno della Xylella.

L'azione amministrativa ha il dovere di accompagnare le realtà locali valorizzandone le potenzialità; così facendo riusciremo a creare quelle sinergie che restituirebbero alla città visibilità e tradizione.

Bisogna tornare a valorizzare quella che è stata da sempre una peculiarità economica della città: l'agricoltura. Per contrastare il fenomeno della desertificazione e dell'abbandono delle campagne sarà necessario porre in essere delle azioni volte a promuovere l'etica del recupero, con l'adesione alla Banca delle terre agricole.

Altrettanto dicasi per i terreni agricoli di proprietà comunale e le aree confiscate alle mafie, che andranno affidate anche a gruppi di giovani, auspicando la costituzione di una cooperativa di comunità.

Potranno essere utilizzati i terreni non più coltivati per favorire la produzione di alimenti anche biologici da rivendere sul territorio e creare l'orto sociale come area attrezzata dove i cittadini possano trascorrere parte del loro tempo.

Occorre unire le forze! Le istituzioni prendono per mano i cittadini e

insieme volare alto.

E' ora di ATTRARRE

È ora di rendere Copertino un paese attrattivo, come una calamita per chi lo guarda da fuori.

Cari concittadini, riflettiamo insieme su quanto sia importante rendere la nostra amata Copertino un luogo che non solo attrae, ma che riesce ad emanare un irresistibile fascino per chiunque abbia voglia di dire “*andiamo a Copertino a visitare il Castello e a mangiare qualcosa*”, “*stasera usciamo a Copertino*”, “*che ne dite se andiamo a quell'evento a Copertino?*”.

Ci accontenteremmo anche solo di questo! Scusate se è poco.

Copertino ha tutto il potenziale per esercitare un forte fascino ed essere una destinazione ambita dai turisti e un luogo desiderabile per chi vi si voglia stabilire e per chi voglia investire.

Il nostro impegno è teso a promuovere politiche e iniziative che valorizzino le bellezze artistiche e storiche del territorio e incentivino lo sviluppo sostenibile, rendendo Copertino un vero e proprio polo di attrazione, di opportunità e di investimenti.

Uniamo le forze per rendere la città un luogo vibrante e dinamico, capace di sviluppare risorse, generare talenti e garantire crescita a beneficio di tutti i suoi cittadini.

È ora di agire per rendere Copertino una città che attragga e ispiri voglia di fare!

Il centro storico è il cuore pulsante di ogni città, vogliamo tornare a farlo battere, ponendo particolare attenzione a bellezza, vivibilità e sicurezza.

Dobbiamo tornare a farlo vivere, ma dobbiamo “riempirlo” di contenuti.

Non dobbiamo inventarci nulla, dobbiamo solo riconoscere le bellezze e il potenziale che è sotto gli occhi di tutti e saperlo valorizzare.

Dobbiamo rendere bella la città affinché diventi motore di sviluppo economico e crei lavoro, ma per fare ciò occorre ampliare l'offerta culturale e sviluppare il dialogo con i circuiti culturali del capoluogo e dei comuni limitrofi.

La città di Copertino ha ricchezze storiche ed artistiche che potrebbero diventare riferimento per la cultura, il turismo, il commercio e le imprese come motori dello sviluppo della città, di chi vi lavora, di chi la vive e di chi vi opera.

Dobbiamo tornare ad essere orgogliosi di essere copertinesi, questa è la verità.

I primi sponsor della città siamo noi.

Metteremo in campo, senza indugi, tutti gli strumenti e le iniziative rivolte a questo unico obiettivo: portare la nostra città in una dimensione sovracomunale.

Di primaria importanza per la realizzazione e la garanzia di fruibilità degli spazi urbani da parte dei cittadini copertinesi e dei visitatori in genere sono le **POLITICHE PER LA SICUREZZA, L'ORDINE PUBBLICO E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO**.

Occorrono azioni concrete come:

- puntare sull'implementazione del sistema di sorveglianza costituito da videocamere; prevedere l'installazione di nuovi impianti a sorveglianza degli accessi nel centro storico e dei punti nevralgici dello stesso;
- garantire un'offerta culturale che soddisfi le diverse fasce di età, differenziando le iniziative secondo i diversi target.

I giovani, i ragazzi devono tornare ad essere protagonisti. Dobbiamo pensare a loro. Se vogliamo che frequentino la città e che possano essere raggiunti dai loro amici, dobbiamo creare ed incentivare degli eventi adatti a loro, di sano e puro divertimento.

- Rafforzare i servizi culturali di prossimità di quei luoghi che dovranno essere aperti alla popolazione ed in concomitanza coordinarsi con le attività commerciali, che devono essere coinvolte ed informate di tutto ciò che accade in città e devono potersi organizzare.

Una buona amministrazione da sola non basta, il segreto del successo è creare una forte sinergia con gli attori principali...che sono i cittadini e i commercianti.

Bisogna però riuscire a fare tutto questo contemperando le esigenze di chi ha deciso di vivere nel centro storico e non deve subirne solo i disagi. Dobbiamo dare loro delle soluzioni, da vie alternative di accesso durante le manifestazioni a maggiori controlli nelle ore serali.

Tutti dobbiamo sentirci al sicuro.

- Aprire un dialogo con gli assessorati alla cultura, al turismo e al commercio dei comuni limitrofi organizzando degli eventi itineranti, ma connessi. Non serve entrare in competizione creando eventi paralleli, banali duplicati senza anima, ma bisogna saper collaborare per ricavarne un vantaggio per la comunità tutta.
- Pensare ad una manifestazione con cadenza annuale e di richiamo nazionale che restituisca visibilità distintiva al territorio.

Ad esempio, un ulteriore evento legato al Santo dei Voli. Difatti non è più pensabile che si riduca tutto alla festa patronale di settembre.

A tal proposito avvertiamo la necessità di creare un grande progetto culturale intorno alla figura del nostro San Giuseppe, che abbracci le date più importanti della sua storia, a partire dal 24 febbraio, data della sua beatificazione, passando poi dal 17 giugno, giorno della sua nascita, per arrivare alla festa della Madonna della Grottella. Tutto ciò al fine di fare sintesi attorno ad un percorso turistico religioso che vedrà la sua conclusione con la festa patronale del 18 settembre, giorno della sua morte.

Dalla Regione Puglia non elemosineremo contributi spot né contentini dell'ultimo minuto, ma chiederemo di finanziare un progetto culturale sul Santo dei Voli che valorizzi la sua figura e i luoghi che ha vissuto.

E poi, ancora, coinvolgeremo chi ha già intrapreso alcuni percorsi virtuosi, come il Centro di Documentazione San Giuseppe da Copertino.

Ulteriori sinergie andranno costruite con l'Unisalento, la Pro.Loco, l' Aereonautica Militare e con tutte quelle città interessate ad un percorso di gemellaggio.

Intensificando e valorizzando i rapporti con OSIMO, CUPERTINO, FERRANDINA, POGGIARDO, punteremo sul **TURISMO RELIGIOSO**, destagionalizzando così l'accoglienza dei turisti.

Così come dobbiamo creare delle sinergie con gli operatori turistici e balneari, per portare a Copertino tutti quei villeggianti che affollano le marine e far scoprire loro le bellezze architettoniche, il patrimonio culturale ed enogastronomico.

Questo vuol dire generare economia, generare ricchezza.

Merita di essere promossa e valorizzata la Festa della Madonna della Neve, anche con azioni di comunicazione che la pubblicizzino dandone una risonanza sovracomunale, così come andrà promossa un'azione sociale con la partecipazione delle parrocchie, con ulteriori iniziative ed un maggiore coinvolgimento dei rioni attraverso lo sport, dando vita al torneo dei Casali.

Entrare nel circuito delle feste medievali e delle rievocazioni storiche consentirebbe di far conoscere anche il territorio, attraendo turisti da ogni dove e di abbinare la degustazione di sole birre artigianali con il coinvolgimento di aziende del settore.

Copertino può farcela, serve crederci e osare.

Creare e promuovere il laboratorio permanente delle Arti: attraverso un censimento dei beni comunali inutilizzati ed un coinvolgimento dei proprietari di immobili abbandonati nel centro storico, partecipare a bandi di cofinanziamento per creare delle botteghe dell'artigianato mettendo gli immobili a disposizione dei giovani che intendono aprire delle "**case dell'arte**", valorizzandone i talenti e dando loro un'opportunità che sia anche promozione delle tradizioni da tramandare di generazione in generazione, coinvolgendo con progetti sociali anche la terza età e tutti coloro che hanno qualcosa da dire e da dare.

Ed ancora, promuovere la "social street", ovvero quelle comunità di cittadini che abitano nella stessa strada, mettendoli in connessione, facendoli tornare a dialogare, rendendoli protagonisti con iniziative di quartiere, coinvolgendoli e rendendoli partecipi della vita sportiva e culturale della città.

Occorre tornare a conoscersi, ad aiutarsi reciprocamente, a tendersi una mano proprio come si faceva un tempo.

Azioni concrete per il turismo e il commercio

Riprendere con decisione le attività di dialogo e coinvolgimento fra parte pubblica e operatori, attraverso lo strumento del Distretto Urbano del Commercio, con azioni mirate, concrete ed importanti, funzionali a migliorare il commercio.

Per sviluppare il turismo e il commercio è indispensabile migliorare il decoro urbano, mantenendo meglio le zone su cui si affacciano le attività commerciali e introducendo nuovi spazi verdi.

Incentivare investimenti dei privati che migliorino e abbelliscano la città: noi dobbiamo fare in modo di offrire bellezza, cura e decoro.

E poi, dobbiamo tornare a divertirci, a ridere, ad affollare le piazze senza paura di organizzare eventi che siano una cassa di risonanza oltre comune.

Se vogliamo che i nostri ragazzi non vadano fuori paese a divertirsi, con tutti i rischi che ne conseguono, allora dobbiamo dar loro modo di rimanere a Copertino.

Nel rispetto delle regole e delle esigenze di tutti, tutto si può fare.

Occorrono voglia di fare e coraggio di osare.

E' ora di CORRERE

Occorre agire sulla rigenerazione urbana anche delle aree verdi, creando dei polmoni di cui questa città è carente.

Si pensi alla zona Gelsi, al comparto Casole, all'area della Paiana e a tutte quelle aree che, se avessero un po' d'ombra, potrebbero diventare dei luoghi di incontro, dove chiacchierare su una panchina.

Occorre combattere la desertificazione anche umana e investire di più in bambini e famiglie, creare più **parchi giochi nei singoli quartieri** e garantirne la sicurezza.

È necessario rivolgere una particolare attenzione alla creazione dei parchi giochi inclusivi, intesi come luoghi di svago dove ogni gioco, attività o strumento è pensato e progettato in modo da essere fruito anche da chi ha difficoltà motorie, sensoriali o cognitive.

Si gioca insieme.

Questi parchi sono gli unici strumenti che gli adulti possono regalare ai bambini affinché il gioco, l'educazione, la condivisione, il confronto e il rispetto per gli altri si fondano insieme in un unicum.

E' nostra ferma volontà incentivare il diritto al gioco dei bambini con differenti abilità, secondo i principi delle normative nazionali e sulla scorta della progettazione universale.

Occorre permettere ai bambini di non limitare il loro gioco e le loro attività ai "classici" scivoli, dondoli e altalene, ma consentire loro di accedere ad esperienze sensoriali, come il gioco con la sabbia, secondo gli insegnamenti montessoriani.

Parlare di inclusività vuol dire spogliare la società di tutte quelle barriere, anche mentali, che ostacolano la promozione dei diritti dei più piccoli.

Non è accettabile e tollerabile che i nostri concittadini siano costretti ad andare nei comuni limitrofi, anche solo per far giocare i propri figli!

Correre assume un doppio significato: pratica fisica e, come metafora, pratica per la partecipazione attiva dei cittadini alla governance locale.

In una città dove ogni passo conta, la corsa non è solo un'espressione di energia fisica, ma anche un simbolo di impegno verso il progresso e il cambiamento.

Correre per la Salute e il Benessere, mettendo in campo ogni azione utile affinché la pratica dello sport venga incentivata con scelte e decisioni concrete.

Servono i luoghi dove tutti possono fare sport all'aria aperta senza dover necessariamente pagare. Non tutti hanno la possibilità di farlo. Noi, invece, dobbiamo impegnarci affinché tutti possano giocare e divertirsi, affinché tutti i luoghi e i quartieri tornino a vivere.

Valorizzare la cultura e la pratica dello sport attraverso le manifestazioni sportive di vario genere, organizzare percorsi di attività ludico-motorie per bambini con l'ausilio di professionisti e/o volontari del settore, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

Focalizzare la nostra attenzione per individuare ed usufruire dei fondi messi a disposizione per le infrastrutture sportive per realizzare il **PARCO DELLO SPORT** dove tutti, ma proprio tutti possano andare a passeggiare, correre, allenarsi, incontrarsi, parlare e crescere, il tutto garantendo sempre la sicurezza, perché i luoghi vanno protetti da chi invece punta al loro degrado.

Bisogna proteggere i luoghi da chi vuole sottrarli alla società.

E' per questo che bisogna assolutamente continuare il lavoro sui BENI CONFISCATI.

"Masseria La Tenente" è il fiore all'occhiello di un percorso intrapreso dall'allora assessore alla legalità oggi candidato sindaco, avv. Laura Alemanno.

Sui beni non ancora assegnati bisognerà comprendere quali sono le criticità e trovare la soluzione affinché possano essere dei luoghi in cui si possano "produrre" dignità e libertà.

E' ora di INCLUDERE

Non si parlerà più di servizi sociali, bensì di WELFARE.

Non assistenzialismo che potrebbe trasformarsi in clientelismo, bensì erogazione di beni e servizi per promuovere il benessere delle persone.

D'ora in poi si parlerà di "Welfare Generativo": rappresenta uno dei temi più significativi dell'innovazione sociale. Alla luce di questa profonda esigenza da tutti percepita come essenziale per un percorso rigenerativo del sociale, si offrono prospettive per l'impiego delle capacità di ciascun protagonista, nella sua peculiare dimensione e nel suo peculiare ruolo, nel produrre, al di là delle condizioni di efficacia e di efficienza, valore aggiunto in termini di coesione sociale, senso di appartenenza, protagonismo sociale e valorizzazione delle risorse latenti. Il welfare generativo capace di produrre valore più di quanto ne consumi, di restituire alla comunità capitale sociale è ormai centrale in tutti i documenti di programmazione.

Riconoscere il valore in e di ognuno.

Le innumerevoli criticità del territorio possono essere superate con l'utilizzo delle risorse ivi esistenti attraverso la creazione di agenzie di servizi che, valorizzando le peculiarità dei singoli attori (giovani, disoccupati, volontari ecc..), trasformino le criticità in risorse. Il tutto attraverso una seria selezione e formazione professionale.

Le Agenzie di servizi potranno sopperire a molteplici carenze nel settore anziani, minori, coniugi separati, persone sole, svolgendo funzioni sussidiarie alle strutture esistenti. In particolare consentire agli anziani di continuare a vivere nel proprio domicilio e di ricevere aiuto nel disbrigo delle necessità giornaliere; consentire alle coppie con anziani conviventi di poter affidare il proprio genitore a persone fidate nelle ore lavorative; stimolare l'autonomia e la creatività delle donne anziane che possono dare ancora il loro apporto al sociale, mediante la loro esperienza nei vari settori in cui hanno lavorato e/o vissuto, anche trasmettendo cultura e tradizioni destinate all'oblio; individuazione ed utilizzo delle strutture e dei locali esistenti quali momenti di aggregazione e socializzazione tra anziani e adolescenti, con l'ausilio degli operatori formati e specializzati con la creazione di Spazi Sociali.

Apriremo il CENTRO ANZIANI garantendo attività ludico-ricreative, valorizzando i saperi e i sapori di una volta, coinvolgendo anche i bambini e i giovani in un progetto inclusivo che porti i nonni ad essere protagonisti.

"I bambini e i nonni sono la speranza di un popolo. I bambini perché lo porteranno avanti e i nonni perché hanno la saggezza della storia, sono la memoria di un popolo" Papa Francesco

In accordo con gli imprenditori locali e gli anziani del territorio attiveremo delle borse lavoro, che permettano ai giovani di formarsi concretamente su attività che sono considerate basilari per il nostro territorio, come artigianato vario, falegnameria, lavori con il ferro, pietra leccese, cartapesta, quindi con prospettive di lavoro che incentivino la valorizzazione della cultura salentina.

A completamento, si propongono una serie di interventi culturali basati su una serie di incontri periodici formativi e informativi con esperti nei vari settori e nei molteplici campi di interesse della sfera del cittadino, per favorirne la qualità della vita e la socializzazione quali:

genitorialità e famiglia, educazione alimentare, prevenzione di malattie, cura dell'ambiente, sport, teatro, formazione culturale ad integrazione delle agenzie educative, interazione con realtà dei paesi vicini .

E' nostra intenzione favorire l'implementazione delle opportunità offerte dalla Legge del "Dopo di Noi", con l'aiuto di coloro che, preoccupati del futuro dei propri cari disabili, possano affidarli a Centri e/o persone che se ne prendano cura anche attraverso le Agenzie di servizi di cui sopra.

Così come bisognerà rispondere alle esigenze di moltissimi concittadini che lamentano la mancanza di un centro diurno di Riabilitazione Funzionale. Tutti, ad oggi, sono costretti a portare i propri ragazzi in strutture adeguate che si trovano a diversi Km da Copertino, con tutti i disagi che si ripercuotono sulla gestione della quotidianità di chi, invece, dovrebbe solo essere agevolato.

Occorre tessere una maglia molto fitta con il territorio, costruendo percorsi che tengano unito il territorio con iniziative che si uniscono, si fondono e si mescolano.

"Mettersi insieme è un inizio.

Rimanere insieme un progresso.

Lavorare insieme un successo". Henry Ford

E' ora di RIQUALIFICARE

Intercetteremo fondi per un intervento di riqualificazione che connetta i luoghi e li faccia tornare a vivere.

Prioritariamente riteniamo necessario partire da Piazza Umberto I e il Mercato Coperto che devono essere ripensati nell'estetica e nella funzione sociale.

Occorre un restyling della piazza affinché diventi un vero luogo di ritrovo, piacevole, con punti d'ombra e di aggregazione affinché torni ad essere il salotto della città.

E il Mercato Coperto che si affaccia sulla piazza invece deve trasformarsi in un luogo accogliente e attrattivo che pur preservando le attività storiche deve accogliere nuovi operatori commerciali che facciano vivere l'intera area durante tutto il giorno.

Rivedendo gli orari di apertura e i servizi collaterali, come le consegne a domicilio, la spesa per gli anziani, il coinvolgimento delle scuole, piccoli spazi di coworking e animazione, tra musica e piccoli eventi serali che intrattengano la gente anche per la cena.

Ci sono, in una città, quelli che sono dei punti nevralgici di interesse che non possono in alcun modo passare in secondo piano.

Il cimitero comunale è una seconda città. E' un luogo frequentato da tutti e non solo nei giorni delle ricorrenze, ma sempre. Chi ha subito una grave perdita lo frequenta come fosse la casa di chi va a trovare e ci va anche più volte al giorno.

Non bastano pochi ciclamini per dare dignità ad un luogo.

Servono una visione ed un progetto serio di riqualificazione. Nel tempo si è assistito ad interventi sporadici, di emergenza, di messa in sicurezza.

E' tutto da rivedere sia nella parte "vecchia" sia in quella "nuova".

L'elencazione delle criticità è lunga, la situazione è sotto gli occhi di tutti, o almeno di tutti quelli che dimostrano sensibilità a certi luoghi.

Bisogna realizzare dei banalissimi piani di appoggio per la sistemazione dei fiori, senza doversi necessariamente piegare per terra; rendere i bagni pubblici fruibili sia nella parte storica sia nell'ultimo ampliamento, rimuovere tutti i pericoli dovuti dalla pavimentazione sconnessa e completamente divelta dalle radici degli alberi, garantire scale adeguate allo stato dei luoghi (sic!); adeguare e sistemare la camera mortuaria squallida e angusta, inadeguata ad accogliere più salme. E allora si dovrebbe pensare di realizzarne una nuova che possa accogliere le salme h24, senza creare disagio ai cittadini anche in un momento di profondo dolore.

Bisognerebbe anche pensare alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle cappelle per migliorare il servizio delle lampade votive diminuendone il costo.

E' assolutamente necessario implementare il servizio interno di videosorveglianza per la sicurezza di tutti e per disincentivare qualche sciacallo dal porre in essere cattive azioni.

L'area cimiteriale è molto estesa e continuerà a crescere con gli espropri, per questo motivo riteniamo che sia necessario ed urgente affrontare la questione della mobilità all'interno del cimitero. Per garantire a tutti di raggiungere i propri cari, acquisteremo dei veicoli elettrici per il trasporto di disabili e anziani.

Si valuterà la possibilità fattuale di spostare l'ufficio comunale dei servizi cimiteriali direttamente in loco proprio per agevolare il cittadini nella segnalazione e nella risoluzione dei problemi.

Bisognerà valutare tutte le opportunità per rendere il cimitero comunale un luogo decoroso e che dia dignità ai defunti, anche mediante un project financing o una gestione esterna. Non è più ammessa tanta approssimazione.

Bisognerebbe ricordarsi che i cimiteri sono pieni di persone insostituibili.

E' ora di SENSIBILIZZARE

Tanto, tutto dipende da noi.

Un individuo violento con gli animali è predisposto ad essere violento anche con la parte debole della società, che siano anziani, bambini o persone disabili.

Gli animali, al contrario di quello che pensano in molti, sono esseri capaci di provare dolore e piacere, sono capaci di amare e di comunicare, hanno un valore morale e perciò hanno dei diritti che vanno rispettati.

Bisogna educare, sensibilizzare e creare un senso di responsabilità, a partire dai più piccoli con l'educazione al rispetto degli animali nelle scuole, che porti all'eliminazione di abbandoni, maltrattamenti e violenze sui più deboli.

Inseriremo la pet therapy come terapia, che si basa sull'interazione tra gli animali e i pazienti, con l'obiettivo di migliorare il benessere emotivo, sociale e comportamentale.

Dal contatto con gli animali scaturisce un rapporto sereno e spontaneo, sincero e corrisposto, tale da divenire a volte un vero e proprio aiuto nel raggiungimento di un benessere fisico e mentale.

Date all'uomo un cane e la sua anima sarà guarita. Ildegarda di Bingen

Sensibilizzare al mondo che ci circonda è una priorità globale.

Se è vero che i governi mondiali e le industrie più inquinanti hanno le responsabilità maggiori, è anche vero che ogni cittadino può fare la differenza, sia indirizzando le scelte delle aziende tramite i propri acquisti, sia prendendo delle buone abitudini.

Sostenibilità, tutela dell'ambiente e del clima e principio intergenerazionale troveranno attuazione concreta nel nostro agire amministrativo.

Attueremo scelte amministrative in favore dell'ambiente, con azioni concrete e di coinvolgimento della cittadinanza, a partire dalle giornate ecologiche coinvolgendo i bambini attraverso le scuole.

Educare serve a prevenire.

Attraverso un'azione serrata di controllo e repressione, si avvierà una campagna contro i criminali ambientali che, con l'abbandono dei rifiuti nelle campagne e non solo, deturpano l'ambiente che ci circonda ed arrecano un grave danno alla salute, oltre che un esorbitante costo di smaltimento che ricade sui cittadini civili che regolarmente pagano la TARI.

Proporremo azioni di sviluppo sostenibile, un programma d'azione volto a promuovere il benessere delle persone e la salvaguardia del pianeta, attraverso un processo di cambiamento finalizzato a canalizzare l'utilizzo delle risorse naturali, rispettando l'ambiente circostante, coerentemente ai bisogni della popolazione.

Promuovere una comunità energetica, sostenibile e resiliente vuol dire:

- Favorire la partecipazione attiva dei cittadini
- Incentivare ed incoraggiare partnership tra pubblico e privato
- Formare e sensibilizzare al corretto utilizzo delle risorse
- Garantire inclusività ed equità per l'accesso a tutti i cittadini
- Monitorare l'impatto e il beneficio sul territorio comunale.

Nel programma abbiamo già fatto riferimento alla necessità di mettere in sicurezza alcune strade e arterie, di pensare alla viabilità non solo come concetto legato al transito dei veicoli, ma soprattutto come condizione imprescindibile per il buon funzionamento del paese e delle attività commerciali.

Ma è proprio sul primo punto che vogliamo soffermarci. Occorre pensare ad azioni mirate quali:

- il ripristino delle strade disconnesse
- il rilivellamento dei tombini sottoposti
- la realizzazione delle rampe per disabili non in prossimità dei tombini (così come presenti ora in diversi punti della città)
- la segnaletica stradale orizzontale e verticale da revisionare ed integrare
- la rimodulazione della viabilità cittadina, dei sensi unici e dei divieti, con l'integrazione di rotatorie al fine di rendere fluido il traffico e mitigare l'inquinamento da auto, con l'eliminazione anche di alcuni impianti semaforici
- la realizzazione di dossi prolungati e illuminati in prossimità di scuole, parchi pubblici e in tutti i luoghi in cui se ne avverte la necessità
- l'installazione di segnaletica luminosa e specchi parabolici.

L'insieme di queste azioni permetterebbe una circolazione più fluida dei veicoli, dei motocicli e dei pedoni. In particolare, alcune di esse, ridurrebbero il numero delle richieste di risarcimento per danni ai veicoli o lesioni personali inoltrate all'ente comunale, annoso problema che le amministrazioni non sono mai state in grado di affrontare.

Ci chiediamo però se sia possibile fare altro per la città. Ebbene, è necessario porre delle misure ulteriori tese alla sensibilizzazione dei giovani che, per la prima volta, si avvicinano alla guida dei motocicli o delle automobili.

In sinergia con le istituzioni scolastiche, le parrocchie e le associazioni occorre promuovere delle giornate gratuite di formazione e sicurezza stradale. Tramite l'educazione, la presa di coscienza e la diffusione delle regole di buona condotta, è doveroso portare tutti noi a renderci conto della pericolosità di un dato comportamento e quindi dell'opportunità di evitarlo.

Riconosci il vero valore della vita se sai difenderla.

E' ORA DI ESSERE COMUNITA'

“Se ti dico che la città a cui tende il mio viaggio è discontinua nello spazio e nel tempo, ora più rada ora più densa, tu non devi credere che si possa smettere di cercarla”.

Con il cuore pieno di orgoglio e con la consapevolezza di tutto il lavoro che c'è da fare, vi abbiamo presentato il nostro programma, il nostro modo di vedere la città.

Costruiamo insieme la nostra COMUNITA', creiamo una rete, edificiamo ponti invece di alzare muri, sogniamo una città attiva, ricca di prospettive, di possibilità, una città sicura, inclusiva, verde, moderna. Ognuno di noi può scegliere di essere l'anello di quella catena umana che ci tiene uniti.

Insieme è possibile.

Essere comunità non è un concetto statico da ridurre a questo o a quell'altro aspetto. Essere comunità è un fatto complesso, è dimensione da scoprire che avvolge l'uomo, è creatività, è espressione di vite, è ciò che conferisce senso alle scelte.

Essere comunità è l'emblema del senso di appartenenza e di identità individuale e culturale. Tuttavia, nessuno dovrebbe mai sentirsi un'isola, ma piuttosto l'insieme di un tutto.

Se in questi anni le comunità sono state spogliate dei loro valori, se l'uomo ha sentito l'esigenza di essere gregario, se i ragazzi hanno invocato aiuto e manifestato isolamento, è giusto prendere atto di ogni singola istanza e provare a costruire quella comunità che oggi ci manca e che porterebbe benefici a tutti quanti.

Quando i cittadini si riconoscono comunità si sentono parte di qualcosa di più grande che gli restituisce benessere psicologico ed economico, sostegno sociale ed emotivo, crescita personale. E' un modo per non sentirsi mai soli ed emarginati ma piuttosto parte di un gruppo.

Decidi di sostenere il nostro progetto... **INSIEME E' POSSIBILE.**